



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

SIN S.p.A.

Relazione Annuale sul Governo Societario

- Anno 2021 -

Redatta ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

Sommario

1. PREMESSA NORMATIVA.....	- 3 -
2. PROFILO SOCIETARIO	- 4 -
2.1 – L’attività della società.....	- 5 -
2.2. Gli strumenti di governance	- 8 -
2.3 - Il sistema di governo adottato	- 8 -
2.4. La struttura organizzativa.....	- 12 -
3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	- 14 -
3.1. I soggetti del sistema di controllo	- 16 -
3.2. Il responsabile dell’Unità Organizzativa di Internal Audit	- 16 -
3.3. Il modello organizzativo ex D.LGS. n. 231/2001	- 18 -
3.4. L’Organismo di Vigilanza	- 19 -
3.5. Il programma di valutazione del rischio aziendale.....	- 20 -
3.6. Le funzioni e/o le attività non ancora configurate.....	- 28 -
4. REGOLAMENTI E/O PROCEDURE INTERNE	- 28 -
5. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA.....	- 28 -
6. GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONCLUSIONI.....	- 30 -



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

1. PREMESSA NORMATIVA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da SIN S.p.A. (di seguito anche la "Società"). Essa è predisposta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", G.U. Serie Generale n.210 del 08/09/2016, entrato in vigore il 23/09/2016) e s.m.i.

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.

Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporre a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

In particolare, il suddetto articolo 6 ("Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico") prevede:

1. al comma 2. "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al Comma 4."
2. al comma 3. "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea."
3. Al comma 4. "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del Comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio."



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

4. Al comma 5. "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al Comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al Comma 4."

2. PROFILO SOCIETARIO

SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura) S.p.A. è la società costituita da AGEA avente ad oggetto lo svolgimento dei compiti demandati alla AGEA stessa, ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis, d.lgs 29 marzo 2004, n. 99, come modificato dal D.L. n.182/2005, convertito con legge n. 231/2005, compiti finalizzati alla gestione ed allo sviluppo del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). La società SIN svolge pertanto funzioni e compiti strumentali dell'AGEA, del Mipaaf e degli altri soggetti di cui all'art. 15, comma 1, del D.lgs n. 173/98.

L'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con L. 91/2015 prevede che al fine di garantire l'efficiente qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e l'efficace gestione dei relativi servizi, alla cessazione della partecipazione del socio privato alla società SIN, l'AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del SIAN direttamente, o tramite società interamente pubblica nel rispetto delle normative europee in materia di appalti, ovvero attraverso affidamento a terzi mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del codice dei contratti pubblici, anche avvalendosi a tal fine della società CONSIP Spa, attraverso modalità tali da assicurare comunque la piena operatività del sistema al momento della predetta cessazione. L'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, convertito con L.16/2016, prevede che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della specifica procedura ad evidenza pubblica bandita su decisione di AGEA stessa.

Con pubblicazione del 4 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN, di cui risultano definitivamente aggiudicati e contrattualizzati i Lotti 1, 3 e 4 e da ultimo anche il Lotto 2.

Il D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, recante riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154, come modificato dal D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 in vigore dal 1° novembre 2019, prevede all'art. 15 bis che la SIN S.p.A. si qualifichi quale società in house del Ministero e di AGEA, al termine delle attività di subentro dei nuovi fornitori individuati dalla Gara CONSIP, prevedendone l'accorpamento con la Agecontrol S.p.A. (Società partecipata al 100% da AGEA e deputata ai controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi).

Il D.lgs. 116/2019 prevede inoltre all'art. 3 commi 2 e 3 che fino alla sottoscrizione dell'ultimo degli accordi quadro affidati a seguito della procedura di gara CONSIP, e al definitivo completamento delle relative operazioni di subentro, il Ministero e AGEA, tramite SIN S.p.a., garantiscono la continuità nella gestione e sviluppo del SIAN. SIN S.p.a. al Ministero, all'AGEA, alle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e agli organismi pagatori nella fase di transizione e, al termine delle operazioni di subentro delle attività relative all'ultimo accordo quadro sottoscritto, anche prima del perfezionamento delle attività relative alla trasformazione di SIN S.p.a.



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

La finalità e gli scopi perseguiti rivestono un interesse pubblico. La società è organismo di diritto pubblico ed opera, pertanto, nel rispetto della normativa comunitaria in materia, e non svolge attività commerciale o industriale, ma ha finalità di interesse generale.

SIN S.p.A. opera sotto forma di società per azioni, con capitale sociale detenuto per il 51% da AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari forestali e del turismo) e per il 49% da soci privati appartenenti al RTI Almagora individuato da AGEA con una gara comunitaria.

In particolare, il capitale sociale interamente sottoscritto e interamente versato è pari ad Euro 2.352.941 suddiviso in n. 4.705.882 azioni del valore nominale di Euro 0,50 (cinquanta centesimi) nella seguente misura:

- "AGEA", n. 2.400.000 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 1.200.000;
- "ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A.", n. 942.117 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 471.058,50;
- "GREEN AUS SOCIETA' PER AZIONI", n. 471.059 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 235.529,50;
- "IBM Italia S.p.A.", n. 120.000 azioni, per un valore nominale complessivo di euro 60.000;
- "AGRICONSULTING - SOCIETA' PER AZIONI", n. 141.647 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 70.823,50;
- "SOFITER Tech S.r.l.", n. 235.765 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 117.882,50;
- "COOPROGETTI Società Cooperativa", n. 164.706 per un valore nominale complessivo di Euro 82.353;
- "AGRIFUTURO - Società Cooperativa a mutualità prevalente", n. 42.353 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 21.176,50;
- "Telespazio S.p.A.", n. 188.235 azioni, per un valore nominale complessivo di Euro 94.117,50.

SIN S.P.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento secondo quanto previsto dagli articoli 2497, 2497-bis e 2497-ter Cod. Civ, da parte della controllante AGEA.

2.1 – L'attività della società

SIN opera con l'obiettivo di garantire la fruizione nell'interesse pubblico dei servizi del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), fornendo supporto tecnico-amministrativo alle amministrazioni per la gestione ed evoluzione per i diversi enti del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Tali attività sono svolte dalla società nell'ambito di un "Contratto di Servizio Quadro", stipulato in data 30 gennaio 2006 con la controllante AGEA, la quale definisce gli obiettivi di servizio, i destinatari, gli obblighi delle parti e le modalità di affidamento dei servizi. Come indicato nel Contratto, la società deve operare con l'obiettivo di garantire nell'interesse pubblico la fruizione dei servizi SIAN, migliorando la qualità e la quantità dei servizi offerti.

Il Contratto di Servizio Quadro inoltre prevede che i servizi affidati a SIN vengano realizzati attraverso la stipula di appositi atti esecutivi con i diversi committenti istituzionali (AGEA, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Organismi Pagatori Regionali, Regioni, ecc).



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

A sua volta SIN affida al RTI Almagiva – fornitore nonché socio privato individuato da AGEA con una apposita gara comunitaria - la realizzazione delle attività operative di gestione ed evoluzione del SIAN definite attraverso la sottoscrizione dei citati “Atti Esecutivi”.

L'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con legge 91/2015 prevede che al fine di garantire l'efficiente e l'efficace qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) alla cessazione della partecipazione del socio privato in SIN, AGEA possa provvedere alla gestione e allo sviluppo del SIAN attraverso affidamento a terzi mediante una procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi di CONSIP S.p.A.

Con pubblicazione del 04 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per il nuovo affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN):

- Lotto 1 - Servizi di telerilevamento ed elaborazione cartografica (aggiudicazione intervenuta nel mese di luglio 2018);
- Lotto 2 - Servizi tecnici-agronomici;
- Lotto 3 - Servizi applicativi e di gestione delle infrastrutture informatiche;
- Lotto 4 - Servizi di assistenza.

L'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, dispone che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della procedura ad evidenza pubblica. Il D.lgs. 116/2019 prevede inoltre all'art. 3 commi 2 e 3 che fino alla sottoscrizione dell'ultimo degli accordi quadro affidati a seguito della procedura di gara CONSIP, e al definitivo completamento delle relative operazioni di subentro, il Ministero e AGEA, tramite SIN S.p.a., garantiscono la continuità nella gestione e sviluppo del SIAN

A valle dell'avvenuta aggiudicazione e contrattualizzazione dei diversi Lotti è previsto vengano stipulati con SIN appositi Atti Esecutivi con i quali vengono disciplinate le attività di subentro dei nuovi Fornitori nell'erogazione dei servizi SIAN.

Alla data risultano definitivamente aggiudicati e contrattualizzati i Lotti 1, 3 e 4 e da ultimo il Lotto 2. A dicembre 2020 è stato avviato il subentro dei Lotti 3 e 4 conclusosi a fine febbraio 2021.

Il D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, recante riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154, come modificato dal D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 in vigore dal 1° novembre 2019, prevede all'art. 15 bis che la SIN S.p.A. si qualifichi quale società in house del Ministero e di AGEA, al termine delle attività di subentro dei nuovi fornitori individuati dalla Gara CONSIP, prevedendone l'accorpamento con la Agecontrol S.p.A. (Società partecipata al 100% da AGEA e deputata ai controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi).

Le funzioni di SIN S.p.A. e di Agecontrol S.p.A. vengono così ricondotte in un'unica società in house, con ciò razionalizzando le partecipazioni riconducibili alle funzioni di AGEA e del MiPAAF ed al contempo evitando di disperdere il patrimonio unico di competenze attualmente detenuto dalle due Società.

Di seguito i compiti previsti per SIN dal Dlgs. 74/2018:

- coordinamento nella progettazione e nello sviluppo delle nuove tecnologie informatiche in agricoltura e nella pesca;
- progettazione e sviluppo anche sperimentale di sistemi avanzati per l'attuazione della riforma della politica agricola comune e della pesca per il periodo 2021-2027 e per i successivi periodi;



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

- ricerca e sviluppo di sistemi innovativi applicati all'agricoltura e alla pesca, anche mediante l'implementazione di nuove tecnologie quali l'intelligenza artificiale e la block chain;
- supporto tecnico e amministrativo, al Ministero e ad AGEA, nel governo e sviluppo del SIAN, anche in coordinamento con i CAA;
- esecuzione dei controlli già attribuiti ad Agecontrol S.p.a. – che viene soppressa con trasferimento in SIN SpA delle dotazioni umane, economiche e strumentali - relativi all'esecuzione di controlli di qualità su prodotti ortofrutticoli freschi sia nel mercato interno che nell'import/export, oltre che alle verifiche istruttorie, contabili e tecniche nell'agroalimentare, nei comparti interessati dagli aiuti comunitari; lo stesso decreto disciplina l'attribuzione di tali funzioni attribuite al Ministero, che le esercita attraverso la SIN S.p.a. – Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura (SIN S.p.a.);
- conclusione di accordi, sentito il Ministero, con altri soggetti pubblici, ivi incluse le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e i CAA, al fine di realizzare una cooperazione finalizzata all'efficientamento dei processi di erogazione di servizi nell'ambito dell'agricoltura e della pesca, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e nei limiti di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il D.lgs. 116/2019 prevede inoltre all'art. 3 commi 2 e 3 che fino alla sottoscrizione dell'ultimo degli accordi quadro affidati a seguito della procedura di gara CONSIP, e al definitivo completamento delle relative operazioni di subentro, il Ministero e AGEA, tramite SIN S.p.a., garantiscono la continuità nella gestione e sviluppo del SIAN. SIN S.p.a. garantisce al Ministero, all'AGEA, alle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e agli organismi pagatori il supporto tecnico e amministrativo nella gestione e sviluppo del SIAN nella fase di transizione e, al termine delle operazioni di subentro delle attività relative all'ultimo accordo quadro sottoscritto, anche prima del perfezionamento delle attività relative alla trasformazione di SIN S.p.a. I compiti affidati a SIN dallo schema di decreto garantiscono pertanto continuità nella gestione e sviluppo del SIAN, introducendo anche una forte spinta alla componente innovativa e di sviluppo, salvaguardando il patrimonio di competenze ed esperienze del personale SIN accumulato negli oltre 12 anni di attività, minimizzando i rischi connessi al subentro nelle attività operative dei nuovi fornitori aggiudicatari della gara CONSIP e garantendo una effettiva struttura di controllo “pubblica” sui servizi del SIAN a supporto del Ministero, di AGEA e degli altri enti/organismi del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Inoltre con DELIBERA n.26 del 06 luglio 2021 avente ad oggetto: SIN S.p.A - “Adeguamento e integrazione degli indirizzi strategici impartiti da AGEA in attuazione dell’art. 4 dell’Atto esecutivo “di struttura” A08-01 del 17 novembre 2008 sottoscritto fra AGEA e SIN” il Direttore dell’Agea, d’intesa con il Ministero, ha determinato gli obiettivi e gli indirizzi strategiche sui quali deve operare in continuità SIN, nei tre principali ambiti di intervento:

- Strategia di trasformazione digitale
- Data Governance
- Evoluzione del modello di servizio SIAN

Nella Legge di Bilancio 2022 è stato previsto (al comma 863) che al fine di assicurare l'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 15-bis, comma 1, del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, nonché di quelli in svolgimento nel periodo transitorio di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, del decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, la società SIN - Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura - S.p.a., è autorizzata a reclutare e ad assumere fino a 50 unità di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. A tali scopi la dotazione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura e'



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

incrementata di 2,5 milioni di euro per l'anno 2022 e di 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Inoltre la Legge di Bilancio prevede che nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è istituito il Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022. Le funzioni di soggetto gestore del Fondo sono affidate all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) che è autorizzato ad esercitarle attraverso una società di capitali dedicata. La SIN, all'esito della trasformazione prevista quale società in house, è autorizzata a partecipare a tale società dedicata.

2.2. Gli strumenti di governance

Gli strumenti di governance di cui si è dotata la società sono quelli definiti nello statuto societario modificati secondo esigenze venutesi a creare da nuove disposizioni legislative in ambito di governo societario delle imprese a controllo pubblico, nonché nei vigenti patti parasociali e nel Contratto di servizio Quadro con AGEA. Al riguardo si segnala che con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 22 dicembre 2020, sono state modificate le previsioni di cui agli articoli 15, 18 e 19 dello Statuto. Dette modifiche sono dirette ad adeguare lo Statuto al D. Lg.s. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nonché a precisare che la nomina degli amministratori può essere effettuata in modo che essi scadano in tempi diversi l'uno dall'altro, in conformità al nuovo testo dell'art. 2386, terzo comma, c.c. ed alla giurisprudenza consolidata.

2.3 - Il sistema di governo adottato

Il sistema di governo societario adottato da SIN S.p.a. ha le caratteristiche tipiche di una società con capitale sociale controllato da un ente pubblico e risulta essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore in un orizzonte di medio periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui la società è impegnata e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

L'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- di un consiglio di amministrazione incaricato di provvedere in ordine alla gestione aziendale;
- di un collegio sindacale chiamato (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali, nonché circa l'indipendenza della società di revisione legale dei conti, (iv) a vigilare sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, ed infine (v) a vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, sulle operazioni sociali straordinarie e altri eventi rilevanti, nonché sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati;
- dell'assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, fatte salve le prerogative spettanti al Socio



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

pubblico AGEA, di cui si dirà meglio in seguito (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'approvazione del piano industriale e dei budget annuali, (v) alle modificazioni dello statuto sociale; (vi) all'approvazione degli acquisti e/o alienazioni di immobili, impianti, valori mobiliari, azioni e partecipazioni in organismi in qualsiasi forma costituiti, rami di azienda e affitti di rami di azienda; (vii) all'approvazione dei contratti di finanziamento di qualsiasi genere;

Il controllo legale della società è demandato al Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti su designazione del Socio pubblico AGEA. Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi, tra i quali il presidente, e di due membri supplenti, muniti dei requisiti di legge. Essi durano in carica per tre esercizi e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Il Collegio sindacale ha i poteri di cui all'art. 2403-bis c.c.

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata ad una società specializzata iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del collegio sindacale.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, dei quali due sono nominati dal socio pubblico AGEA ai sensi dell'art. 2449 c.c. ed uno è nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti su proposta dei soci privati.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su designazione di AGEA, il Presidente e l'Amministratore Delegato tra i membri nominati dall'AGEA medesima ai sensi dell'art. 2449 c.c.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale tranne quelli espressamente riservati per legge e per statuto all'Assemblea degli Azionisti. La rappresentanza di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato rivestono un ruolo centrale nell'ambito della governance aziendale, risultando titolari di poteri riguardanti gli indirizzi strategici e di controllo della Società. Essi sono affiancati dalla figura del Direttore Generale.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato:

- a. sovrintendere alla realizzazione delle previsioni di cui agli articoli 15-bis e 16 del decreto-legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato dal decreto-legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, formulando in tale ambito proposte e ponendo in essere gli atti necessari nell'ambito delle proprie competenze;
- b. nominare e revocare il Direttore Generale conferendogli i relativi poteri;
- c. nominare e revocare consulenti e collaboratori autonomi, fissandone il compenso entro il limite di valore fissato dai patti parasociali citati in premessa;
- d. costituire e risolvere rapporti di lavoro dipendente;



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

- e. nominare e costituire procuratori ad litem;
- f. nominare arbitri;
- g. conciliare e transigere controversie entro i limiti stabiliti dal consiglio d'amministrazione;
- h. tenere rapporti con le Istituzioni e gli Enti pubblici coordinandosi con i Soci pubblici;
- i. coordinare le attività di comunicazione della società;
- j. nominare procuratori anche estranei alla società per l'esercizio dei poteri attribuiti.

Poteri conferiti dal Direttore Generale:

- stipulare, modificare, risolvere contratti attivi;
- stipulare, modificare e risolvere contratti passivi previsti nel budget approvato dal Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso contrario, che comportino spese a carico della Società o investimenti di importo, per singola operazione o serie di operazioni collegate, non superiore ad Euro 1.000.000/00 (unmilione/00);
- dare esecuzione ai contratti stipulati ed alle obbligazioni assunte dalla Società;
- effettuare pagamenti, stipulare contratti di cessione di credito, scontare cambiali attive, prelevare somme da qualsiasi istituto su conti intestati alla Società, emettendo i relativi assegni o effettuando bonifici; accettare, girare, esigere, quietanzare cambiali, tratte, vaglia bancari, emettere fatture e tratte;
- gestire i rapporti di lavoro dipendente, ivi compresa l'adozione di provvedimenti disciplinari;
- stipulare e richiedere fidejussioni a banche e società assicuratrici; liberare le fidejussioni ricevute;
- rappresentare la Società presso le Associazioni Sindacali, gli Uffici del lavoro, gli Enti di Assistenza e Previdenza, gli organi centrali e periferici della Pubblica Amministrazione, l'Istituto di Emissione, le Dogane, le Agenzie delle Entrate ed il Registro delle Imprese in relazione a ciò sottoscrivere e presentare domande, relazioni, istanze e quant'altro necessario o richiesto dalla legge;
- rappresentare la Società, con facoltà di transigere e conciliare, ai sensi dell'art. 420 c.p.c. in tutte le controversie del lavoro, sempreché entro il limite di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per ogni singola controversia o per serie di controversie collegate;
- compiere – con facoltà di sub-delega ove consentito – tutto quanto necessario per garantire il rispetto di tutte le prescrizioni normative in vigore, informando il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, degli atti di valore superiore ai limiti sopra indicati eventualmente posti;
- ogni più ampio potere ai fini della puntuale osservanza e attuazione degli adempimenti in capo al Titolare del trattamento previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e, specificatamente, dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione delle misure di sicurezza e la facoltà di designare i Responsabili del trattamento con affidamento dei relativi compiti.

Le aree di responsabilità definite al Direttore Generale sono le seguenti:

- Attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo e controllo di SIN.
- Verifica della razionalità delle decisioni aziendali, della funzionalità dei risultati realizzati rispetto



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

alle finalità perseguite e della coerenza dell'attività gestionale rispetto agli obiettivi fissati.

- Valutazione dell'idoneità e del buon uso degli strumenti finanziari, organizzativi e informativi previsti e impiegati.
- Supervisione della redazione degli atti di programmazione delle risorse umane e finanziarie
- Gestione generale di SIN ed esecuzione/supervisione di tutte le attività aziendali, in conformità ai poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio periodo. Essi sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta e, al pari dei sindaci, sono tenuti informati dalle competenti strutture organizzative aziendali sulle principali novità normative e regolamentari concernenti la Società, così da poter svolgere ancor più efficacemente il loro ruolo.

Riguardo alle politiche adottate in materia di retribuzione degli stessi, il Consiglio di Amministrazione riferisce che, nel corso dell'esercizio 2021, gli obiettivi conseguiti sono coerenti con il mandato ricevuto e che esse non prevedono una parte variabile.

Nel corso dell'anno le sedute del Consiglio di Amministrazione si sono tenute con una regolare cadenza e hanno visto la partecipazione dei Consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i responsabili delle strutture organizzative aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito del Presidente, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico SIN redatto all'atto dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 e del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L.190/2012.

Nel Codice Etico la società ha definito le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge quindi non solo agli amministratori e a tutti i dipendenti e distaccati ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

Per l'anno 2021 non risultano provvedimenti specifici emanati da Agea ai sensi di quanto previsto all'art. Art. 19 del d.lgs. 175/2016. In assenza di provvedimenti specifici emanati da AGEA, non risultano provvedimenti specifici emanati da SIN ai sensi di quanto previsto all'art. Art. 19 del d.lgs. 175/2016.



2.4. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa di SIN S.p.a. contempla l'articolazione in Direzioni di riporto al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

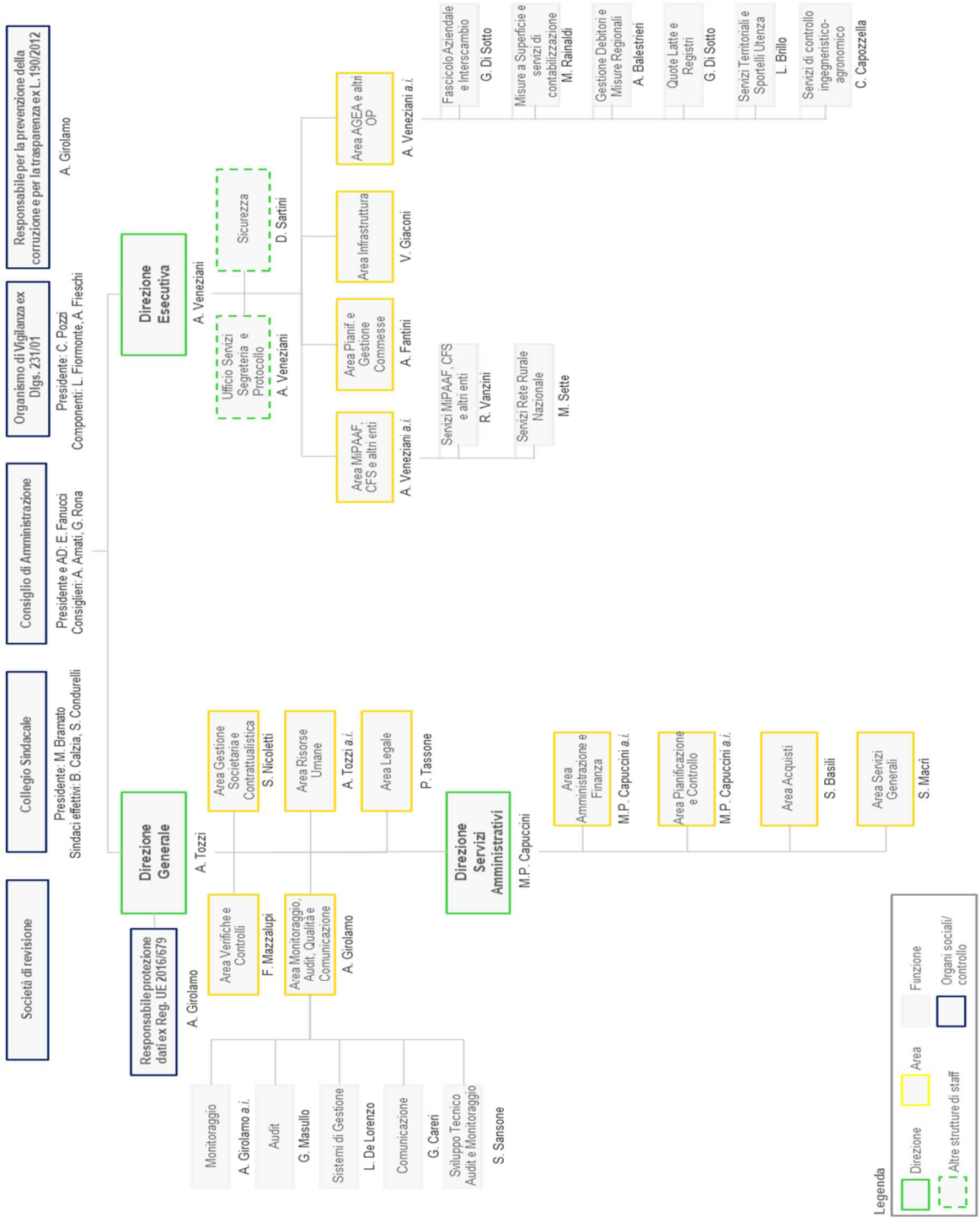
Di seguito, si riporta l'ultimo organigramma della struttura organizzativa.



SIN

Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura

Organigramma SIN – 15 02 2022





SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Un sistema di controllo interno può essere definito come l'insieme di strumenti, strutture, regole, manuali, procedure, principi organizzativi finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle attività, nonché a fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento di alcuni obiettivi imprescindibili per il buon funzionamento della società quali:

- efficacia, efficienza ed economicità dei processi;
- conformità a leggi, norme, regolamenti e a procedure interne;
- affidabilità ed integrità delle informazioni;
- salvaguardia del patrimonio societario.

In quest'ottica la Società, oltre al Collegio Sindacale, è dotata anche di:

- una struttura cui sono affidati i compiti di Internal Auditing, posta alle dipendenze del Direttore Generale, con il compito di accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali e del Sistema di Controllo Interno;
- un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 che aderisce ai criteri stabiliti dal D.lgs. 231/2001, integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza redatto ai sensi della L. 190/2012 e del Dlgs. 33/2013, inteso come un insieme di regolamenti, disposizioni, procedure, schemi organizzativi, compiti e responsabilità funzionali alla definizione e implementazione di un sistema di controllo delle attività "sensibili" che sia in grado di monitorare e prevenire la commissione (o anche il solo tentativo di commissione) dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, nonché dalla L. 190/2012 (di seguito "Legge anticorruzione") dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dalla Società, ed i comportamenti non conformi al Codice Etico adottato dalla Società;
- un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001, struttura autonoma ed indipendente, il cui referente è il Presidente, deputata a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 per la prevenzione dei reati. All'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") è affidato il compito di vigilare sull'effettività e l'efficacia del funzionamento del Modello e delle procedure che lo attuano, nonché di curarne gli aggiornamenti e la puntuale osservanza da parte di tutti quei soggetti ai quali le disposizioni del Modello e del Codice Etico sono dirette. L'O.d.V. è nominato dal C.d.A. della Società ed è composto da tre membri; il C.d.A. indica il Presidente dell'Organismo. I membri dell'O.d.V. restano in carica per tre esercizi consecutivi; ad ogni scadenza il C.d.A. provvede al rinnovo delle cariche. I membri dell'Od.V. rimangono comunque in carica, in regime di proroga, sino alla loro sostituzione. L'O.d.V. si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, ovvero in qualsiasi momento o qualora ne faccia richiesta anche uno solo dei componenti. Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Regolamento dell'OdV. Nella sua attività l'OdV si raccorda costantemente con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per quanto di reciproca competenza al fine di garantire una adeguata vigilanza sul funzionamento del Modello. L'OdV svolge anche il ruolo di OIV – Organismo Indipendente di valutazione per alcuni compiti connessi alla attestazione sugli adempimenti in tema di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013;



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

- un Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L. 190/2012 il quale ha il compito di:
 - o elaborare la proposta di Piano per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza e del suo aggiornamento;
 - o verificare l'efficace attuazione del Piano e l'idoneità dei protocolli anticorruzione;
 - o proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - o definire le linee guida che SIN deve adottare per individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
 - o svolgere i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
 - o elaborare la relazione annuale sull'attività svolta attraverso un reporting annuale, nel quale viene illustrata l'attività svolta nell'anno in merito all'attuazione della "Prevenzione dei Reati Anticorruzione" e le eventuali criticità che fossero emerse;
 - o svolgere gli altri compiti ad esso assegnati dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza;
 - o predisporre le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare ai fini della trasparenza ex D.Lgs. 33/2013, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità;
 - o controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa in tema di Trasparenza, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
 - o segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;

- un Dirigente delegato per la salute e sicurezza del lavoro ex D.lgs. 81/08 il quale, su espressa e formale delega da parte del datore di lavoro oltre al dovuto contributo, nell'ambito delle responsabilità aziendali affidate e per quanto di competenza, alle politiche ed ai programmi di prevenzione previsti dalla legislazione vigente a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, nonché dell'ambiente esterno assicuri la corretta attuazione dei piani e programmi aziendali di prevenzione e protezione, così come definiti in attuazione del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e delle normative poste a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, ed in generale l'osservanza della normativa vigente in materia di ecologia e di tutela ambientale, dia attuazione alla predetta disciplina, sia di fonte legale che derivante da norme di buona tecnica e di esperienza, anche sulla base delle indicazioni del servizio di prevenzione e protezione;

- un Responsabile della Protezione dei Dati personali (RDP) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, il quale ha il compito di:
 - o informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
 - o sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai

- trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
 - cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
 - fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Reg. Ue 2016/679, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

3.1. I soggetti del sistema di controllo

Il governo e l'attuazione del complessivo Sistema di Controllo Interno prevede il coinvolgimento di diversi soggetti e funzioni aziendali, che sono di seguito elencati:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (che svolge anche il ruolo di OIV – Organismo Indipendente di valutazione per alcuni compiti connessi alla trasparenza ex D.Lgs. 33/2013);
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza ex L.190/2012 ed ex Dlgs.33/2013;
- Responsabile Internal Audit;
- Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- Dirigente delegato per la salute e sicurezza sul lavoro ex Dlgs. 81/08.

3.2. Il responsabile dell'Unità Organizzativa di Internal Audit

L'attività di Internal Auditing così come l'attività di supporto per l'aggiornamento e monitoraggio del Modello 231 e del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aziendale sono entrambe previste nella vigente Struttura Organizzativa della Società. Esse sono poste in staff al Direttore Generale nell'ambito dell'Area Monitoraggio, Audit, Qualità e Comunicazione.

In particolare, sono affidate le seguenti responsabilità:

- Pianificazione, coordinamento ed esecuzione degli audit, sia interni che sui Fornitori.
- Supporto alla definizione di azioni correttive/migliorative, monitoraggio e verifica della loro attuazione.
- Supporto all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/01 e s.m.i., verifica periodica di eventuali esigenze di aggiornamento del Modello Organizzativo 231, verifica dell'adeguatezza delle procedure aziendali interessate dalla normativa e monitoraggio delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.
- Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 e s.m.i., verifica periodica di eventuali esigenze di aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione, verifica dell'adeguatezza delle procedure aziendali interessate dalla normativa e monitoraggio delle segnalazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

- Supporto al Responsabile della Trasparenza ex D. Lgs 33/2013 e s.m.i. per l'attuazione, aggiornamento e gestione del Programma per la Trasparenza.
- Supporto alle strutture coinvolte per l'attuazione e la gestione del Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/01 e s.m.i. del Piano di Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 e s.m.i. e del Programma per la Trasparenza ex D. Lgs 33/2013.

Nel corso dell'anno sono state pianificate ed eseguite le attività di Audit attuate in coerenza con la norma ISO 19011 nei seguenti ambiti:

- conformità al Sistema Qualità SIN ai sensi della norma ISO9001:2015;
- conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ai sensi della norma UNI ISO/IEC 27001:2014;
- conformità del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro alla norma ISO 45001;
- verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali;
- compliance 231 ed ex lege 190/2012, per la verifica dell'aderenza al Modello di Organizzazione e Controllo Dlgs 231/01 e al Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza;
- aderenza ai requisiti di Qualità ISO9001:2015 e ai requisiti di sicurezza ISO 27001 da parte dei Fornitori.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati e realizzati Audit interni ed Audit sui Fornitori e, nell'ambito del progetto per la implementazione e gestione del sistema ISO 27001 di AGEA, è stato fornito supporto ad AGEA per la pianificazione ed esecuzione di audit ISO 27001 e GDPR interni e su fornitori/enti delegati.

E' proseguita l'applicazione Sistema di Gestione per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro conforme allo standard internazionale ISO 45001, integrato con il Sistema di Gestione per la Qualità e ne è stata curato il cambio di scopo, con esito positivo, tenuto conto del subentro dei Lotti 3 e 4 nei servizi di gestione e sviluppo del SIAN; ciò anche in considerazione di quanto previsto all'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e quanto richiamato dal D.Lgs. n. 231/2001, per cui la adozione ed attuazione di un modello organizzativo gestionale comporti un'efficacia esimente per le società e gli enti in generale dal rischio di sanzioni, per evitare le quali è necessario dimostrare di aver implementato un sistema di gestione sicurezza sul lavoro conforme alle Linee Guida Uni-Inail o allo Standard OHSAS 18001:2007.

Nel mese di febbraio 2021 è stata superata positivamente la verifica di mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN (e di AGEA) in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014 a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).

Nel mese di febbraio 2021 è stata superata positivamente la verifica di mantenimento della certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO9001:2015 SIN a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).

A novembre 2021 è stata superata positivamente la verifica di mantenimento della certificazione ISO 45001 (con cambio di scopo) del sistema per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).

E' proseguita la gestione ed implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN e di AGEA integrati in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014, ed è stata curata la gestione e manutenzione dei due sistemi, AGEA e SIN, affiancando e supportando anche le strutture AGEA competenti per ciò che riguarda gli adempimenti in tema di sicurezza delle informazioni e, laddove correlata, in tema di privacy.

Nel corso dell'anno è proseguita la gestione del modello organizzativo privacy SIN in conformità ai requisiti in tema di protezione dei dati personali introdotti dal Reg. Ue 2016/679 e dal D.lgs. 101/2018 che ha aggiornato il Dlgs. 196/03 (Codice privacy).

3.3. Il modello organizzativo ex D.LGS. n. 231/2001

La Società ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo").

Sin dalla prima adozione, sono obiettivi del Modello Organizzativo della Società:

1. vietare comportamenti che possano configurare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
2. diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;
3. diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

Gli elementi fondamentali del Modello 231 della Società possono essere così riassunti:

1. individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
2. predisposizione e aggiornamento di strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;
3. adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;
4. nomina di un Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
5. attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello;
6. svolgimento di un'attività di informazione, sensibilizzazione, divulgazione e formazione sui contenuti del Modello.

Il Modello Organizzativo è stato aggiornato nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto" di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

Nel corso dell'anno è proseguita l'attuazione e la vigilanza, a cura dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per quanto di competenza, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La versione 9 del Modello, integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023, è stata approvata dal CdA in data 29/03/2021: esso recepisce le modifiche organizzative intercorse dal precedente aggiornamento e le variazioni normative relative sia ai reati ex D.Lgs.231/01 (Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti) che ai reati ex L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato poi pubblicato nella Intranet SIN e nella specifica sezione denominata MODELLO 231 del sito SIN e referenziato nella sezione Società Trasparente del sito SIN e ne è stata data comunicazione e diffusione sia internamente che ai soci (AGEA e RTI Almaviva).

A fine 2021 è stato avviato il nuovo aggiornamento del Modello e del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per tenere conto, in continuità con l'attuale assetto organizzativo e di servizio, delle variazioni normative intercorse nel periodo.

Nel corso dell'anno in coerenza con quanto previsto dal Modello e dal Piano per la prevenzione della corruzione i flussi informativi e le attestazioni di attuazione sono stati trasmessi dalle strutture SIN all'Organismo di Vigilanza (OdV) e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e da essi analizzati.

L'OdV e il RPCT hanno inoltre pianificato ed eseguito specifiche verifiche su attività e processi SIN, finalizzate a verificare la reale capacità del Modello e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di prevenire i reati, sia per quanto riguarda la responsabilità amministrativa che i reati ex L. 190/2012.

È stata altresì curata la verifica costante dell'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello 231 e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed è stato analizzato in corso d'opera lo stato di attuazione delle azioni individuate nella Gap Analysis.

È proseguita la gestione e l'aggiornamento della specifica sezione del sito Internet www.sin.it dedicata alla Trasparenza, denominata Società Trasparente, in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 33/2013, curando la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente ed adeguandola a quanto stabilito dalle determinazioni ANAC.

È stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione la Relazione annuale per il 2020 ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, poi pubblicata anch'essa nella sezione Società Trasparente.

3.4. L'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") è affidato il compito di vigilare sull'effettività e l'efficacia del funzionamento del Modello e delle procedure che lo attuano, nonché di curarne gli



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

aggiornamenti e la puntuale osservanza da parte di tutti quei soggetti ai quali le disposizioni del Modello e del Codice Etico sono dirette. L'O.d.V. è nominato dal C.d.A. della Società ed è composto da tre membri; il C.d.A. indica il Presidente dell'Organismo. I membri dell'O.d.V. restano in carica per tre esercizi consecutivi; ad ogni scadenza il C.d.A. provvede al rinnovo delle cariche. I membri dell'Od.V. rimangono comunque in carica, in regime di proroga, sino alla loro sostituzione. L'O.d.V. si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, ovvero in qualsiasi momento o qualora ne faccia richiesta anche uno solo dei componenti. Le modalità di funzionamento sono dettagliate nel Regolamento dell'OdV. Nella sua attività l'OdV si raccorda costantemente con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza per quanto di reciproca competenza al fine di garantire una adeguata vigilanza sul funzionamento del Modello. L'OdV svolge inoltre alcuni dei compiti affidati all'Organismo Indipendente di Valutazione in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza, affinché possa espletare correttamente la sua funzione è stato dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, alla luce dei rilevanti compiti affidati.

L'Organismo di Vigilanza è autonomo e indipendente, ovvero è stato garantito che esso sia privo di quei compiti operativi che lo renderebbero partecipe di decisioni e attività che potrebbero condizionarne l'obiettività di giudizio.

I membri che lo compongono possiedono adeguate professionalità adatte al contesto ed al compito affidato e gli deve essere consentita una reale continuità d'azione. La società ha identificato l'Organismo di Vigilanza in un organo composto da tre membri, tutti esterni, di cui uno nominato Presidente.

3.5. Il programma di valutazione del rischio aziendale

Premesso che per crisi d'impresa si intende:

- sotto il profilo economico-aziendale, un processo degenerativo che rende la gestione aziendale non più in grado di seguire condizioni di economicità a causa di fenomeni di squilibrio o di inefficienza, di origine interna o esterna, che determinano appunto la produzione di perdite di varia entità che, a loro volta, possono determinare l'insolvenza che costituisce più che la causa, l'effetto, la manifestazione ultima del dissesto; nello stabilire l'entità stessa del fenomeno bisogna accertarsi che essa sia: 1. attendibile e puntuale; 2. riscontrabile e verificabile non solo dall'imprenditore ma anche da soggetti terzi;
- sotto il profilo giuridico, il presupposto per l'attivazione degli strumenti di composizione negoziale volti a scongiurare il fallimento. Gli strumenti poggiano sui seguenti tre principi: 1. ristrutturare e riorganizzare l'impresa nell'ottica della conservazione del valore, il "Going Concern Value"; 2. ristrutturare l'impresa in crisi con tempestività nell'ottica di un maggior successo del risanamento e a maggior vantaggio dei creditori; 3. dare all'imprenditore una seconda possibilità, la "fresh start" con un rapido accesso all'esdebitazione "discharge".

La probabilità di risolvere con successo una crisi di impresa è data dal costante monitoraggio degli indicatori sintomatici e dal tempestivo utilizzo degli strumenti concorsuali.

SIN S.p.a. ha proceduto ad effettuare la valutazione del proprio stato di salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

In tal modo ha potuto confermare l'assenza di uno stato di crisi da cui potesse scaturire un piano di risanamento. Tale attività di controllo è stata svolta in via preventiva al fine di intervenire, attraverso opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

All'interno della società per l'individuazione dei contesti di crisi aziendale, è presente:

1. Un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento dell'Azienda (reporting mensile e annuale confrontato con il budget e con l'anno precedente);
2. Un efficiente assetto del controllo di gestione preposto alle attività del punto che precede.

Tale fase di rendicontazione concorre all'individuazione di eventuali segnali di crisi aziendale. In particolare, la finalità fondamentale del sistema di programmazione e controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne, appunto, i sintomi iniziali.

Gli strumenti adottati per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- **L'analisi di bilancio**

L'analisi di bilancio si è basata su tecniche tramite le quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali della Società, compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- La solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- La liquidità per esaminare la capacità di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- La redditività per accertare la capacità di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi tre esercizi;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- comparazione dei dati elaborati;
- formulazione di un giudizio.



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

Di seguito, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della Società con riferimento agli ultimi 3 esercizi e il loro giudizio.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	64.690.745	96.246.519	89.441.704
marginale operativo lordo	(1.245.508)	1.459.021	(2.241.151)
Risultato prima delle imposte	684.373	279.098	371.647

	31/12/2020	31/12/2020	Variazione
Valore della produzione	64.690.745	96.246.519	(31.555.774)
Costi esterni	60.365.179	89.052.860	(28.687.681)
Valore Aggiunto	4.325.565	7.193.658	(2.868.093)
Costo del lavoro	5.571.073	5.734.637	(217.564)
Margine Operativo Lordo	(1.245.508)	1.459.021	(2.704.529)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	25.909	1.265.627	(1.239.718)
Risultato Operativo	(1.271.417)	193.395	(1.464.812)
Risultato della gestione finanziaria	(160.611)	171.906	(332.517)
Risultato della gestione straordinaria	2.116.401	(86.202)	2.202.603
Risultato prima delle imposte	684.373	279.098	405.275
Imposte correnti e differite	(527.273)	(243.811)	(283.462)
Risultato netto	157.100	35.287	121.813

Gli indicatori relativi alla situazione economica mostrano un andamento positivo con miglioramenti sia dei risultati della gestione caratteristica che della gestione extra-caratteristica. I ricavi hanno avuto un andamento positivo negli anni registrando performance migliori rispetto andamento dei costi.

Da un punto di vista patrimoniale, invece, i dati degli ultimi trimestri indicano il permanere di una situazione di solidità patrimoniale. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
Margine primario di struttura	51.329.807	51.497.718	51.060.520
Quoziente primario di struttura	129,42	127,31	108,14
Margine secondario di struttura	55.872.503	57.185.709	56.763.323
Quoziente secondario di struttura	140,79	142,16	120,10

A livello finanziario come si evince dalla tabella sotto riportata la società ha una posizione netta positiva sia nel breve che nel medio e lungo periodo. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona e il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazione</i>
Depositi bancari	4.176.154	23.280.765	20.600.754
Denaro e altri valori in cassa	2.091	1.624	805
Disponibilità liquide	4.178.245	23.282.389	20.601.559
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31.346.686	24.798.598	3.000.000
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	35.524.931	48.080.987	24.177.224
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	35.524.931	48.080.987	24.177.224

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
Liquidità primaria	3,33	2,49	2,20
Liquidità secondaria	3,33	2,49	2,20
Indebitamento	0,47	0,73	0,93
Tasso di copertura degli immobilizzi	129,42	127,30	111,59

Gli indicatori sopra esposti mostrano un buon stato di salute della società e pertanto non si ravvisano indicatori di una potenziale crisi aziendale.

- **Considerazioni relativamente alle procedure di valutazione del rischio riferite alla continuità aziendale.**

Relativamente ai rischi riferiti alla continuità aziendale si riportano le seguenti considerazioni svolte nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

A seguito dell'avvio, nel mese di dicembre 2020, delle attività di affiancamento e subentro per i Lotti 3 e 4 lotti della Gara CONSIP, relativi rispettivamente ai Servizi applicativi e di gestione delle infrastrutture informatiche ed ai Servizi di assistenza, nel mese di febbraio 2021 si sono definitivamente concluse le attività di subentro e a far data dal 1° marzo 2021 i servizi presi in carico sono gestiti dai nuovi affidatari dei servizi dei Lotti 3 e 4.

A fine 2021 è stato aggiudicato in via definitiva anche il Lotto 2 della Gara CONSIP (Servizi tecnici-agronomici).

Il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN, ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i diversi Committenti, anche in forza di giurisprudenza consolidata per casi analoghi, sono stati pertanto oggetto di proroga legale in continuità con i contratti preesistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario. Al termine del subentro è poi comunque necessario un periodo adeguato a completare a cura di SIN tutte le attività necessarie per la definitiva chiusura tecnico-amministrativa dei contratti (chiusura rendicontazioni e fatturazioni, completamento verifiche di conformità, completamento attività di Monitoraggio AGID, ecc.).

Il D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, recante norme concernenti la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154, come modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 in vigore dal 1 novembre 2019, ha previsto all'art. 15 bis che la SIN S.p.A. si qualifichi quale società in house del Ministero e di AGEA, al termine delle attività di subentro dei nuovi fornitori individuati dalla Gara CONSIP, prevedendone l'accorpamento con la Agecontrol S.p.A. (Società partecipata al 100% da AGEA e deputata ai controlli di qualità sui prodotti ortofruttili freschi).

Le funzioni di SIN S.p.A. e di Agecontrol S.p.A. vengono così ricondotte in un'unica società in house, con ciò razionalizzando le partecipazioni riconducibili alle funzioni di AGEA e del MiPAAF ed al contempo evitando di disperdere il patrimonio unico di competenze attualmente detenuto dalle due Società.

Di seguito i compiti previsti per SIN dal D.Lgs. 74/2018:

- coordinamento nella progettazione e nello sviluppo delle nuove tecnologie informatiche in agricoltura e nella pesca;
- progettazione e sviluppo anche sperimentale di sistemi avanzati per l'attuazione della riforma della politica agricola comune e della pesca per il periodo 2021-2027 e per i successivi periodi;
- ricerca e sviluppo di sistemi innovativi applicati all'agricoltura e alla pesca, anche mediante l'implementazione di nuove tecnologie quali l'intelligenza artificiale e la block chain;
- supporto tecnico e amministrativo, al Ministero e ad AGEA, nel governo e sviluppo del SIAN, anche in coordinamento con i CAA;
- esecuzione dei controlli già attribuiti ad Agecontrol S.p.a. – che viene soppressa con trasferimento in SIN SpA delle dotazioni umane, economiche e strumentali - relativi all'esecuzione di controlli di qualità su prodotti ortofruttili freschi sia nel mercato interno che nell'import/export, oltre che alle verifiche istruttorie, contabili e tecniche nell'agroalimentare, nei comparti interessati dagli aiuti comunitari; lo stesso decreto disciplina l'attribuzione di tali funzioni attribuite al Ministero, che le esercita attraverso la SIN S.p.a. – Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura (SIN S.p.a.);
- conclusione di accordi, sentito il Ministero, con altri soggetti pubblici, ivi incluse le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e i CAA, al fine di realizzare una cooperazione finalizzata all'efficientamento dei processi di erogazione di servizi nell'ambito dell'agricoltura e della pesca, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e nei limiti di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il D.Lgs. 116/2019 prevede inoltre all'art. 3 commi 2 e 3 che fino alla sottoscrizione dell'ultimo degli accordi quadro affidati a seguito della procedura di gara CONSIP, e al definitivo completamento delle relative operazioni di subentro, il Ministero e AGEA, tramite SIN S.p.a., garantiscono la continuità nella gestione e



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

sviluppo del SIAN. SIN S.p.a. al Ministero, all'AGEA, alle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e agli organismi pagatori nella fase di transizione e, al termine delle operazioni di subentro delle attività relative all'ultimo accordo quadro sottoscritto, anche prima del perfezionamento delle attività relative alla trasformazione di SIN S.p.a.

I compiti affidati a SIN dallo schema di decreto garantiscono pertanto continuità nella gestione e sviluppo del SIAN, introducendo anche una forte spinta alla componente innovativa e di sviluppo, salvaguardando il patrimonio di competenze ed esperienze del personale SIN accumulato negli oltre 10 anni di attività, minimizzando i rischi connessi al subentro nelle attività operative dei nuovi fornitori aggiudicatari della gara CONSIP e garantendo una effettiva struttura di controllo "pubblica" sui servizi del SIAN a supporto del Ministero, di AGEA e degli altri enti/organismi del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Inoltre, va previsto un ulteriore, adeguato periodo di operatività della SIN per il completamento delle attività pregresse, successivo alla scadenza del subentro dei fornitori aggiudicatari dei diversi Lotti della Gara Consip, necessario al fine di garantire il completamento delle verifiche sulle attività affidate al fornitore uscente RTI Almamviva, ed in particolare - a titolo esemplificativo e non esaustivo - il supporto al Direttore dell'Esecuzione del contratto AGEA per le verifiche di conformità finale, il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti e la chiusura amministrativa delle attività contrattuali.

Inoltre con DELIBERA n.26 del 06 luglio 2021 avente ad oggetto: SIN S.p.A - "Adeguamento e integrazione degli Indirizzi strategici impartiti da AGEA in attuazione dell'art. 4 dell'Atto esecutivo "di struttura" A08-01 del 17 novembre 2008 sottoscritto fra AGEA e SIN" il Direttore dell'Agea, d'intesa con il Ministero, ha determinato gli obiettivi e gli indirizzi strategiche sui quali deve operare in continuità SIN.

Alla luce di quanto sopra gli Amministratori nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno ritenuto appropriato il presupposto del mantenimento della continuità.

Relativamente ai rischi connessi alla continuità aziendale di seguito si riportano gli indicatori presenti nel principio di revisione internazionale ISA n. 570, attraverso i quali il revisore legale dei conti valuta la sussistenza del requisito della continuità aziendale:



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

INDICATORI FINANZIARI	
1	Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo
2	Prestiti a scadenza fissa o prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine
3	Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori ed altri creditori
4	Bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi
5	Principali indici economico finanziari negativi
6	Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa
7	Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi
8	Incapacità di pagare i debiti alla scadenza
9	Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti
10	Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"
11	Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti o per altri investimenti necessari

INDICATORI GESTIONALI	
12	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cassare l'attività
13	Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione
14	Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti
15	Difficoltà con il personale
16	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti
17	Comparsa di concorrenti di grande successo
INDICATORI DI ALTRA NATURA	
18	Capitale ridotto al di sotto dei limiti o non conformità ad altre norme di legge
19	Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte
20	Modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa
21	Eventi catastrofici contro cui non è stata stipulata polizza assicurativa ovvero contro cui è stata stipulata polizza con massimale insufficienti

Gli indicatori di natura finanziaria (dal n. 1 al n. 11) mettono in rilievo gli elementi che possono incidere negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale (dal n. 12 al n. 17) attengono a circostanze organizzative o relative al mercato in cui si opera, che possano comportare rischi incidenti sullo svolgimento delle attività di core business.

Gli indicatori di altra natura (dal n. 18 al n. 21) concernono eventi che possano determinare rischi di natura patrimoniale.

La valutazione effettuata per l'anno di bilancio 2021 mostra la presenza di ridotti rischi riferiti alla continuità aziendale con riferimento agli indicatori di natura finanziaria e di natura gestionale.



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

3.6. Le funzioni e/o le attività non ancora configurate

Le funzioni e/o le attività non configurate possono essere così riassumibili:

- Lo statuto non prevede la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di cui alla Legge n. 262 del 28/12/2005 per effetto della quale è stato introdotto l'art. 154-bis del TUF (D.Lgs. n. 58/98) in quanto non applicabile alla società.
- La vigente struttura organizzativa non contempla l'attività di risk management. Si rileva tuttavia che sono stati svolte in precedenza analisi dei rischi relativamente ai reati ex dlgs. 231/01, ai reati ex L. 190/2012; sono inoltre stata svolte periodicamente analisi dei rischi per la sicurezza delle informazioni ai sensi della norma ISO 27001, dei rischi per la protezione dei dati personali, dei rischi aziendali ai sensi della norma ISO9001:2015, dei rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro anche ai sensi della norma ISO 45001 (che sostituisce la OHSAS 18001)
- La vigente organizzazione interna non prevede un <<Comitato controllo e rischi>> ed un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa.

4. REGOLAMENTI E/O PROCEDURE INTERNE

A seguito dell'impulso dato dalle direttive e normative indicate in premessa ed a quelle succedutesi negli ultimi anni SIN S.p.a., nel corso dell'esercizio 2021, ha novato i propri Regolamenti e/o emanato ovvero aggiornato diverse procedure con particolare riferimento ai processi impattati dalla emergenza COVID19 ed alla conseguente adozione dello smart working.

5. PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

In un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, SIN S.p.a. è impegnata a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO/IEC 27001:2014 (Sicurezza delle Informazioni), ISO 45001:2018 (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei nuovi reati e le procedure di controllo e, quindi, per evitare l'insorgere di responsabilità ai sensi del D.lgs. n. 231/01. Ha inoltre aggiornato annualmente il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L. 190/2012.

La Politica per la Qualità, la sicurezza delle informazioni e la salute e sicurezza dei lavoratori costituisce il riferimento primario del Sistema di Gestione integrato implementato che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

La Società, in linea con la Politica per la Qualità, la sicurezza delle informazioni e la salute e sicurezza dei lavoratori, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni sul luogo di lavoro o in itinere.

In tema di Salute, si segnala infine che non ci sono stati casi di malattie professionali che hanno coinvolto il Personale dipendente (ovvero ex dipendenti) o cause di mobbing intentate nei confronti della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Relativamente alle certificazioni SIN si riportano i seguenti fatti avvenuti nell'esercizio 2021 e già citati in precedenza:

- Nel mese di febbraio 2021 è stata superata positivamente la verifica di mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN (e di AGEA) in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014 a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).
- Nel mese di febbraio 2021 è stata superata positivamente la verifica di mantenimento della certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO9001:2015 SIN a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).
- A novembre 2021 è stata superata positivamente la verifica di mantenimento e modifica dello scopo della certificazione ISO 45001 del sistema per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).

-
Va infine segnalato che a seguito dell'emergenza COVID19 SIN ha effettuato un costante processo di presidio della situazione di emergenza e di informazione nei confronti del personale finalizzato, da un lato, a diffondere le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità in termini di misure precauzionali da adottare e comportamenti consigliati, mentre dall'altro lato, sono stati trasmessi i principali DPCM emanati da marzo ad oggi contenenti le disposizioni delle Autorità aventi impatto sulle attività aziendali.

Nel 2021 a tutto il personale è stata data la possibilità di lavorare in modalità smart working. L'attivazione del lavoro agile è avvenuta in via di emergenza, comunicando tramite i canali istituzionali del Ministero del Lavoro l'elenco nominativo di tutto il personale SIN (attualmente fino al 31 luglio 2021). Al momento, pertanto, non sono stati sottoscritti accordi sindacali, né accordi individuali.



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

6. GIUDIZIO COMPLESSIVO E CONCLUSIONI

Sulla base delle evidenze sin qui rappresentate relative principalmente alla struttura di governo societario in funzione nell'esercizio in esame si ritiene che il Sistema di Controllo Interno di SIN S.p.a. presenti una struttura organizzativa adeguata alla complessità aziendale e all'esercizio delle attività di pubblico interesse affidate alla Società.

Pertanto, preso atto delle analisi e dei risultati di cui alla metodologia ed ai prospetti contenuti e illustrati nel paragrafo 3.5 che precede in combinazione con quanto esposto anche negli altri paragrafi, si esprime un giudizio positivo sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno sopra rappresentato ed esclude che, nel periodo considerato possano verificarsi rischi di crisi aziendale.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Il Presidente
Edoardo Fanucci